

FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*

Il mio LAVORO me lo MERITO

Informazioni e normativa
per il personale neo assunto
a tempo indeterminato

anno scolastico 2022/2023

L'ACCOGLIENZA DELLA FLC CGIL PER I NEO ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO NELLA SCUOLA

Cara collega, caro collega,

ti facciamo i nostri auguri per la tua immissione in ruolo. Questo sarà per te un anno importante, per questo mettiamo a tua disposizione la nostra esperienza per rafforzare la **tutela** della tua professionalità.

Stabilità del personale e continuità didattica per la FLC CGIL sono obiettivi prioritari, per questo continueremo ad impegnarci, affinché venga assicurata l'assunzione a tempo indeterminato a tutti i lavoratori, docenti educatori e ATA precari che garantiscono il funzionamento della scuola pubblica.

Negli ultimi anni abbiamo intrapreso battaglie importanti, grazie alle quali siamo riusciti a superare norme profondamente sbagliate: pensiamo alla "**chiamata diretta**", introdotta dalla Legge 107/15, che ha messo a rischio la libertà di insegnamento tutelata dalla Costituzione; al **bonus premiale**, che abbiamo ricondotto nell'ambito della contrattazione di scuola e della trasparenza; **all'ultimo rinnovo del Contratto nazionale**, scaduto da 10 anni; al pieno **riconoscimento del servizio pre-ruolo** ai fini della mobilità; alla possibilità di derogare al blocco su **assegnazioni provvisorie e utilizzazioni i docenti per alcune categorie di docenti** (disabile grave o che assiste un disabile grave, docenti con figli di età inferiore a tre anni), alla **procedura straordinaria per la secondaria e alle assunzioni da GPS**. Continueremo a batterci per aumentare le tutele normative e retributive del personale, con l'obiettivo di **accorciare la forbice tra gli stipendi in ingresso e quelli di fine carriera** e aumentare i livelli retributivi che si percepiscono nei primi anni di lavoro.

Ci sono poi **nuove sfide** che ci affronteremo e che ti chiediamo di sostenere con noi:

- il prossimo **rinnovo del contratto nazionale di lavoro**, scaduto nel 2018;
- **l'abolizione del blocco triennale della mobilità per i neo assunti** in ruolo;
- il **contrasto all'autonomia differenziata**, il progetto scellerato di regionalizzare la scuola, che rischia di stravolgere i programmi, i quadri orari e i diritti connessi all'inquadramento del personale in un unico Contratto nazionale.
- la necessità urgente di **stabilizzare tutti i posti dell'organico** assegnati in deroga e in organico di fatto con supplenze al 30 giugno.
- la **riforma del reclutamento** con un sistema incentrato sulla formazione in ingresso.

La scuola che ti accoglierà è stata messa a dura prova dalle riforme nefaste degli ultimi anni e dalla pandemia, ma è anche una comunità che resiste e che cerca di portare avanti i valori della democrazia, della collegialità, della partecipazione, della convivenza plurale e del confronto tra le diversità. Una casa comune dove ognuno, docente o ATA, può dare un contributo con la propria partecipazione attiva negli organi collegiali, con il supporto nei confronti dei colleghi, con la collaborazione, con la propria preparazione e il proprio impegno.

Per vincere le sfide che ci pone questo nuovo anno scolastico è decisivo anche il tuo contributo, per questo **ti chiediamo di aderire al nostro sindacato e di partecipare attivamente alle assemblee e alle iniziative**.

Noi crediamo nella forza della partecipazione democratica ed è per questo che i nostri iscritti sono il nostro gruppo dirigente diffuso nei posti di lavoro. È impegnandoci insieme che la FLC CGIL intende rafforzare la sua capacità di tutela dei diritti e di iniziativa sindacale.

Nelle pagine che seguono troverai una **breve guida alla normativa** generale per il personale neo-assunto a tempo indeterminato. Per qualsiasi altro dubbio puoi venire a **incontrarci nelle nostre sedi provinciali e territoriali**, in cui potrai trovare una consulenza qualificata e dettagliata, che insieme ad apposite iniziative di formazione, saranno in grado supportarti nella tua esperienza professionale.

Francesco Sinopoli
(Segretario Generale FLC CGIL)

www.flcgil.it

IL PRIMO ANNO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

È importante sapere che la principale fonte normativa del rapporto di lavoro pubblico è il DLgs 165/01 (ex DLgs 29/93) che ha stabilito la “privatizzazione” dei rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione. Con il termine “privatizzazione” si intende che la disciplina del rapporto di lavoro è affidata alla Contrattazione Collettiva Nazionale e non alla legge. **Conoscere il Contratti Collettivi del proprio settore significa conoscere meglio l’ambito generale della propria attività lavorativa.** Presso le sedi provinciali della FLC CGIL all’inizio del nuovo anno scolastico organizzeremo incontri di informazione/formazione per i neo assunti, daremo le copie del Contratto vigente, e tante indicazioni utili a superare l’anno di prova e formazione.

Il rapporto di lavoro

Sulla base di quanto previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) l’assunzione del personale della scuola avviene con la **sottoscrizione di un contratto di lavoro** tra l’amministrazione e colui che è stato individuato come avente diritto al posto.

L’assunzione può avvenire, a domanda del dipendente, anche su **posto part-time**, infatti con una specifica richiesta al momento dell’assunzione si può optare per un orario ridotto (nel rispetto di un contingente massimo definito a livello provinciale).

La sottoscrizione del contratto

Con la sottoscrizione del contratto scattano per il lavoratore una serie di diritti e di doveri.

Nel contratto individuale di lavoro (articoli 25 e 44 CCNL 2006-2009 [confermati anche nel CCNL 2016-2018]) sono indicati alcuni elementi essenziali costitutivi del rapporto stesso.

Il 1° settembre il personale neo assunto deve prendere servizio nella scuola assegnata. È possibile chiedere il differimento, in relazione a particolari condizioni, ma la mancata presentazione in servizio, se non giustificata da gravi motivi, come ad esempio la malattia, comporta la perdita dell’impiego.

La sede di servizio

Per i docenti la sede di servizio è quella definitiva. Il DLgs 59/2017, all’art. 13 c. 5 prevede che in caso di superamento del test finale e di valutazione finale positiva, il docente è cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o ad esaurimento, nella quale sia iscritto ed è confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è tenuto a rimanere nella predetta istituzione scolastica, nei medesimi tipo di posto e classe di concorso, per non meno di tre anni, salvo che nei casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell’articolo 33, commi 5 o 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente a fatti sopravvenuti successivamente al termine di presentazione delle istanze per la partecipazione al relativo concorso. Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell’ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l’intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo).

Sono soggetti a vincolo sulla sede di immissione in ruolo per 5 anni anche ai DSGA neoassunti: in entrambi i casi riteniamo profondamente sbagliato imporre qualsiasi vincolo per via legislativa e continueremo la nostra proposta di modifica sia per via emendativa che contrattuale.

La sede assegnata nel primo anno di lavoro è invece provvisoria per il personale ATA ed educativo: solo l'anno successivo si raggiunge la sede definitiva sulla base delle preferenze espresse nella domanda di trasferimento.

Gli adempimenti di rito

Le dichiarazioni di "rito" sono state già rese (in autocertificazione) in occasione dell'inclusione nelle graduatorie, inoltre il DL 69/13 ha anche abolito l'obbligo della certificazione di idoneità all'impiego. All'atto dell'assunzione è comunque necessario provvedere ad una serie di adempimenti, alcuni obbligatori, altri legati alla situazione personale.

Le domande/documentazioni da presentare sono le seguenti:

- dichiarazione dei servizi
- computo/riunione/riscatto/ricongiunzione dei servizi/periodi ai fini pensionistici
- riconoscimento dei servizi/periodi ai fini del trattamento di fine rapporto (TFR)
- ricostruzione di carriera (entro il 31 dicembre dell'anno scolastico successivo a quello in cui si supera il periodo di formazione e prova)
- eventuale richiesta di adesione alla previdenza integrativa (fondo ESPERO).

Per i nostri iscritti è disponibile un servizio gratuito di assistenza per la compilazione delle domande e per il controllo della documentazione, anche in collaborazione con il patronato INCA CGIL.

L'anno di prova e formazione

Uno degli adempimenti importanti del personale neo-assunto riguarda il periodo di prova e formazione che ha caratteristiche specifiche per i docenti e gli ATA.

L'anno di prova dei docenti assunti a tempo indeterminato è regolamentato dal Decreto 226 del 16 agosto 2022 che regola il nuovo percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo con test finale.

I requisiti di servizio per superare l'anno di prova sono: 180 giorni nell'anno scolastico (che comprendono tutte le attività connesse al servizio, esami, scrutini e periodi di sospensione delle lezioni) e 120 gg di attività didattica (che comprendono i giorni di effettivo insegnamento, attività progettuali, formative e collegiali). È prevista la riduzione proporzionale in caso di part-time e in caso di maternità il primo mese di astensione obbligatoria è computato nei 180 giorni.

L'anno di prova è rinviabile se il docente non ha prestato i periodi di servizio e di formazione prescritti (180 gg + 120 gg), sulla base di quanto previsto nel DLgs 297/94, articolo 438 c. 5.

La formazione ha una durata complessiva di 50 ore:

Incontri propedeutici e restituzione finale	6 ore
Laboratori formativi/visite in scuole innovative	12 ore
Attività di peer to peer	12 ore
Attività sulla piattaforma on line (INDIRE)	20 ore

I docenti in anno di formazione e prova si vedono assegnato un tutor, individuato tra i docenti della stessa disciplina, area disciplinare e tipologia di cattedra e sostengono il colloquio finale nel periodo compreso tra il termine delle attività didattiche e la fine dell'anno scolastico. Il Comitato di valutazione procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento degli standard professionali e verifica la traduzione in competenze didattiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente attraverso un test finale. Il test consiste nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor e nella relazione del dirigente scolastico.

I docenti che hanno superato l'anno di formazione e prova presentano la domanda di ricostruzione della carriera dal 1° settembre al 31 dicembre dell'anno scolastico successivo.

Il **personale ATA**, assunto a tempo indeterminato, è soggetto al superamento di un periodo di prova (articolo 30 CCNL 2016-2018), che varia a seconda del profilo:

- 2 mesi per le aree A e AS

- 4 mesi per le aree B e D

Si considera il servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova viene sospeso in caso di assenza per malattia e in altri casi previsti da leggi o regolamenti.

Nel caso in cui il dipendente non riesca a cumulare i giorni di servizio necessario, per motivate ragioni, completa il periodo nell'anno seguente e, comunque, entro il limite massimo dei due anni.

Il periodo di prova può essere rinnovato o prorogato alla scadenza per una sola volta.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Assunzioni in ruolo del personale ATA

È in via di espletamento la **procedura concorsuale riservata agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA con il titolo di studio specifico**. A luglio 2022 il CSPI ha espresso parere favorevole allo schema di Decreto Ministeriale e ha, inoltre, ritenuto valide le ragioni per avviare anche una procedura riservata ai facenti funzione con almeno tre anni di esperienza, compresi coloro che sono sforniti di titolo di studio specifico. Prosegue la nostra battaglia per una soluzione contrattuale per i facenti funzione senza titolo e per bandire anche il concorso ordinario in modo da coprire tutti i posti liberi.

Dal 1° settembre 2022 era prevista l'assunzione in ruolo per il personale ex Lsu e Appalti storici (terza procedura assunzionale) per la copertura di 590 posti residuati dalla seconda procedura assunzionale (legge di Bilancio 2022). Il ritardo nell'emanazione del decreto da parte del Ministero dell'Istruzione, del Ministero dell'Economia, del Ministero della Funzione Pubblica e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che doveva dare l'avvio alla procedura selettiva, sta facendo slittare la data di assunzione, che non è stata ancora ridefinita.

Il trattamento economico

Il trattamento economico base del personale della scuola è stabilito dal CCNL, che prevede una progressione stipendiale legata all'anzianità di servizio. Il personale neo assunto a tempo indeterminato percepisce lo stipendio iniziale. Al momento della ricostruzione di carriera (dopo il superamento del periodo di prova/anno di formazione) sarà inquadrato nello scaglione corrispondente all'anzianità di servizio valutabile.

Il Contratto stabilisce anche la misura del salario accessorio per alcune voci a carattere continuativo (retribuzione professionale docente, compenso individuale accessorio per gli ATA, indennità di direzione per i DSGA e per i suoi sostituti, ecc.), mentre il contratto integrativo di istituto stabilisce i compensi per chi è disponibile a svolgere ore in più rispetto all'orario obbligatorio o assume particolari incarichi o partecipa alle attività deliberate dal consiglio di istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che ogni scuola si dà.

Retribuzione iniziale (lorda mensile dal 1 marzo 2018) (*)			
Collaboratore scolastico	1.370,27	Docente scuola primaria e dell'infanzia (4)	1.864,68
Collaboratore scolastico dei servizi (1)	1.403,57	Docente diplomato istituti di II grado	1.864,68
Assistente Amministrativo (2)	1.533,62	Docente scuola media	2.008,13
Coordinatore amm.vo e tecnico	1.821,64	Docente laureato istituti di II grado	2.008,13
DSGA (3)	2.081,96		

(1) Anche per il profilo professionale: Addetto alle aziende agrarie; (2) Anche per i profili professionali: Assistente Tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere; (3) Esclusa l'indennità di amministrazione variabile; (4) Anche per il personale educativo
(*) Gli importi indicati sono comprensivi dell'elemento perequativo, introdotto dal CCNL 2016-2018 fino al 31 dicembre 2018.

IL SINDACATO NELLA TUA SCUOLA

La RSU (rappresentanza sindacale unitaria) assicura in ogni scuola:

- la contrattazione, con il dirigente scolastico, dei criteri per l'attribuzione dei compensi accessori determinati dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e da tutte le risorse comunque destinate alla remunerazione del personale, e il diritto alla disconnessione.
- il confronto sull'organizzazione del lavoro (orari, carichi di lavoro, assegnazione alle sedi, permessi per aggiornamento, individuazione destinatari di attività aggiuntive da retribuire col fondo...)
- la trasparenza sulle scelte dell'amministrazione scolastica in merito alla formazione delle classi e alla richiesta di organico
- la tutela dei diritti individuali dei lavoratori
- la partecipazione dei lavoratori tramite le assemblee.

Il 5/6/7 aprile 2022 si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle RSU e la FLC CGIL si è confermata, nel settore scuola, come primo sindacato. Una vittoria che ha ribadito il primato assoluto della nostra organizzazione sindacale e che ha rafforzato il consenso del nostro essere sindacato inclusivo e con visione del futuro.

Cerca la bacheca sindacale nella tua scuola e prendi contatto con la sede sindacale della zona per conoscere chi sono le RSU della tua scuola

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



A partire dalla riforma del sistema pensionistico del 1995, i lavoratori possono affiancare alla pensione "tradizionale" una eventuale pensione integrativa. Questa "seconda" pensione si costruisce aderendo ad un fondo di previdenza complementare.

Nel comparto Scuola è stato istituito un fondo pensionistico negoziale (fondo ESPERO).

Poiché si tratta di una materia molto complessa diamo solamente alcune indicazioni di massima.

Consigliamo quindi di rivolgersi agli Uffici della FLC CGIL territoriale per verificare le condizioni e le opportunità dell'adesione ad ESPERO.

È anche possibile acquisire informazioni collegandosi al sito internet: www.fondoespero.it sul quale è disponibile anche una procedura di simulazione.

I lavoratori neo assunti hanno interesse a costruirsi una pensione complementare in quanto nel regime contributivo vigente la pensione erogata dall'INPDAP (ora INPS) sarà sensibilmente inferiore all'ultimo stipendio percepito.

Ad ESPERO possono aderire tutti i lavoratori della scuola con contratto a tempo indeterminato e tutti quelli a tempo determinato, purché il loro contratto sia di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

L'adesione al fondo è volontaria e si effettua con la compilazione e la sottoscrizione del modulo (che può essere scaricato o compilato online).

DAI FORZA AL LAVORO, ISCRIVITI ALLA FLC CGIL



La **Federazione Lavoratori della Conoscenza (FLC) CGIL** nasce dalla fusione della CGIL Scuola e del Sindacato Nazionale Università e Ricerca CGIL, le organizzazioni di categoria della CGIL che da sempre operano nell'ambito del lavoro culturale, della formazione, dell'istruzione e della ricerca.

Con questo nuovo sindacato la CGIL intende affrontare la sfida di una società sempre più complessa, in cui i saperi sono assai più importanti di una volta per la qualità della vita e per la democrazia.

I saperi, infatti, devono rappresentare nel nuovo contesto globale un diritto fondamentale, garantito a tutti i cittadini, e lo strumento più importante per promuovere una democrazia reale e condizioni di parità e pari opportunità tra le persone.

In questa nuova casa comune si ritrovano insieme quelli che lavorano a vario titolo nella scuola pubblica, nella scuola privata, nella scuola italiana all'estero, nella formazione professionale, nelle università pubbliche e private, negli enti di ricerca, nelle accademie e nei conservatori, nella formazione a distanza.

Per saperne di più sull'iscrizione alla FLC CGIL: www.flcgil.it/iscriviti.

- Gli iscritti alla FLC CGIL hanno diritto a 4 assicurazioni gratuite (responsabilità civile professionale ed extra-professionale, assistenza legale, ricovero ospedaliero per infortunio).
- La FLC CGIL offre ai propri iscritti, in convenzione con l'associazione Proteo Fare Sapere (riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione), iniziative di formazione e aggiornamento professionale e in convenzione con vari editori sconti su libri e riviste.
- La CGIL attraverso il suo sistema servizi offre a tutti gli iscritti tutela e assistenza in ambito previdenziale, fiscale e legale e numerose convenzioni per attività culturali e commerciali.

Per maggiori dettagli sui servizi agli iscritti: www.flcgil.it/@3838747.



www.flcgil.it

ISCRIVITI

[ISCRIVITI.FLCGIL.IT](https://www.flcgil.it)

RIMANI AGGIORNATO

www.flcgil.it/newsletter

SEGUICI SUI SOCIAL



[@flccgilfanpage](https://www.facebook.com/flccgilfanpage)



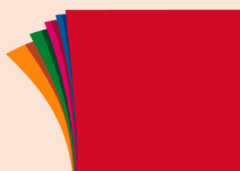
[@flccgilnazionale](https://www.instagram.com/flccgilnazionale)



[@flccgil](https://twitter.com/flccgil)



[sindacatoflccgil](https://www.youtube.com/sindacatoflccgil)



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*

www.flcgil.it